

Notte della Taranta: circa 100 le persone con disabilità e loro Caregiver accolte con AbilFesta

MELPIGNANO (Lecce) – La collaborazione tra la fondazione *Notte della Taranta* e la cooperativa sociale *L'Integrazione* continua più forte che mai confermando, ancora una volta, l'importanza di promuovere **eventiaccessibili** a tutti e tutte, senza discriminazioni e in sicurezza.

Nessun passo indietro sul tema dell'**accessibilità**: sono state circa **cento** le persone con **disabilità** e loro **accompagnatori** accolti durante le serate della Notte della Taranta che, a partire dall'11 agosto, ha aderito al marchio **AbilFesta** in tutte le tappe successive organizzate.

Gli spettacoli tenuti nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19, hanno popolato le piazze dei paesi salentini facendo da panorama ad un clima di gioia e divertimento che non vedevamo l'ora di rivivere.

Si è concluso ieri questo percorso musicale itinerante con il concertone finale a **Melpignano**, quest'anno narrato da Albano Carrisi insieme ai maestri concertatori Enrico Melozzi e Madame.

Gli spettatori con disabilità provenienti da tutta Italia, in vacanza in Salento, hanno colto l'occasione per partecipare ad uno degli eventi più importanti per il territorio salentino, depositario della tradizione e del folklore che da anni animano il festival. Grandi apprezzamenti per la qualità dell'organizzazione: **assenza di barriere** architettoniche lungo il percorso, **parcheggi** e **ingresso** dedicati, **area** riservata con ottime **visibilità**, presenza di **servizi igienici** accessibili nelle immediate vicinanze, presenza di **operatori qualificati** pronti ad intervenire per prestare supporto ed assistenza. Il sistema di **prenotazione** dell'area disabili, inoltre, ha ottimizzato il filtraggio al varco di ingresso, il parcheggio e la sistemazione all'interno dell'area disabili. Tutto questo grazie ad AbilFesta, il marchio, ideato dalla cooperativa sociale L'Integrazione di Lecce, da anni attiva sul territorio salentino nell'ambito delle disabilità e del tempo libero, volto a delineare insieme con gli organizzatori, le linee guida da seguire per la progettazione di un piano di accessibilità ad hoc per ciascun evento.

Con AbilFesta la musica non ha barriere e gli eventi possono essere vissuti **liberamente** da tutti.

Ed è proprio il **"valore della libertà"** il tema cardine del Festival della Notte della Taranta, a valorizzare quanto la libertà di ciascuno sia diritto inviolabile e irrinunciabile. Ed ecco che la Fondazione Notte della Taranta si ripresenta, dunque, sempre più sensibile sui temi delle disabilità progettando un percorso musicale tale per essere accessibile a tutti, liberamente. C'è stata, infatti, una grande sinergia tra gli ingegneri e lo staff AbilFesta che, insieme, hanno delineato il piano di accessibilità per ciascuna tappa, posizionando l'area riservata e i parcheggi dedicati a beneficio degli utenti con disabilità. Grande collaborazione, inoltre, anche con il direttore alla produzione per il concertone finale a Melpignano che ricordiamo andrà in onda per la prima volta su Rai Uno, dopo essere stata ospitata su Rai Due, il 4 settembre alle ore 23:15.

"Con AbilFesta si è liberi di godere di uno spettacolo dal vivo, in autonomia e sicurezza indipendentemente dalla propria condizione di salute", afferma **Veronica Calamo, presidente della Coop. Soc. L'Integrazione,** *"Noi ci auguriamo che il senso di responsabilità dimostrato dalla Fondazione Notte della Taranta possa essere d'esempio ad altri organizzatori che troppo spesso ignorano quello che è il diritto legittimo di una persona con disabilità e loro caregiver a partecipare attivamente a tutti gli eventi di svago."*



La Notte della Taranta 2021 torna ad incantare la Puglia: le immagini della serata

La **Taranta** al suono rock di "Pizzica della Liberazione" torna ad incantare la Notte di Puglia più attesa dell'estate italiana e spalanca le porte, per la prima volta nella storia dell'evento, della chiesa del Carmine illuminata fino al suo altare.

Mille spettatori hanno rappresentato il ritorno agli applausi e ai cori della platea di Melpignano davanti alla facciata dell'ex Convento degli Agostiniani, dove solitamente, per ogni "Concertone", la pizzica salentina coinvolge un fiume di persone. Uno show tra memoria e visione, tradizione e innovazione: i tre tenori de **Il Volo** hanno intonato una delle canzoni in grico simbolo della tradizione salentina, "**Calinitta**".



Madame (**LEGGI ANCHE: Notte della Taranta 2021, Madame: "Sarà una notte di liberazione piena di amore e comprensione"**), maestra concertatrice insieme ad **Enrico Melozzi**, direttore d'orchestra, vestita di bianco, ha affascinato il pubblico con "**Rondinella**", la sua hit "**Marea**" arrangiata in chiave pizzica e "**Dimmi can u me voi ca su piccinna**" brano nel quale ha espresso con il suo linguaggio poetico tutta la bellezza del farsi "piccoli" in amore. Ha ballato Madame avvolta nel bianco degli abiti tessuti con gli antichi telai del Salento e creati per lei da Annalisa Surace di **IJO' Design**. Tre abiti originali sono stati creati per la maestra concertatrice, quello per

“*Rondinella*” di una lunghezza complessiva di trenta metri. Un inno alla sostenibilità, abbracciato anche da Aquedotto pugliese, che ha installato erogatori per la distribuzione gratuita di acqua pubblica. Ha parlato di amore, di comprensione. Un messaggio forte, contro ogni forma di divisione. Come lei, anche **Al Bano**, ha parlato del legame forte con la terra. Del legame con le radici, con la propria terra. Ha omaggiato Modugno, con “*Amara terra mia*” e regalato al pubblico la versione rock di “*Na Na Na*”.

Due le orchestre sul palco: l’**Orchestra Notturna Clandestina** ospite dell’**Orchestra Popolare della Taranta** che dopo la scomparsa di **Daniele Durante**, ha assunto la direzione artistica del Concertone e che è ambasciatrice ufficiale della pizzica del mondo. Il tema della ventiquattresima edizione è stato il valore della libertà. Nella rivisitazione di Melozzi e Madame i brani della tradizione popolare hanno assunto una nuova veste.



Ad aprire il Concertone la *Pizzica della liberazione*, composta dal direttore d’orchestra Enrico Melozzi. A chiudere “*Fimmene Fimmene*”, il canto di dolore al femminile ricontestualizzato dalle voci dell’Orchestra con il verso “*Fimmene fimmene ausamula la voce e pe sta terra ca sta chiede pace. Fimmene Fimmene sta canzune ha cangiare! La terra è mamma nu se po abbandonare. Intra le campagne nun c’ete chiui nisciunu. Sulu lu fuecu la face de patru- Donne donne alziamo la nostra voce per questa terra che sta chiedendo pace. Donne donne questa canzone deve cambiare. La terra è mamma e non si può abbandonare. Nelle campagne non c’è più nessuno solo il fuoco fa da padrone*”

Protagonista anche la danza, con le coreografie di **Thomas Signorelli**, interpretate dai ballerini della Taranta e da i danzatori accademici. Quadri di grande impatto emozionale che introducono nella scena di “*Fuecu*” le sedie di una festa popolare incendiate alla fine dal calore della comunità e le scale dei raccoglitori di olive a ricordare il lavoro e il sacrificio dei contadini di Puglia.



La scenografia, un mix di sguardi sulle architetture cinquecentesche della chiesa del Carmine illuminata dal direttore della fotografia **Marco Lucarelli** e la visione futurista di un ragno in 3D, è stata realizzata su ideazione di **Marco Calzavara**. Il palco era circondato da 35 monoliti di luminarie salentine **Mariano Light** e da alcuni totem luminosi su cui sono state proiettate le immagini della Puglia: Lago di Lesina, Castel del Monte, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

Il Concertone con la regia di Stefano Mignucci, i testi di Marco Zampetti e il coordinamento esecutivo di Cristiano D'Agostini, sarà trasmesso da **Rai1**, il **4 settembre** alle **23:15**. *"E' una sfida che abbiamo accolto con entusiasmo"*, ha commentato il vicedirettore di Rai1 Angelo Mellone.

Ad assicurare l'accesso ai diversamente abili, l'**Integrazione Onlus Abil Festa** che ha accolto quanti hanno prenotato la partecipazione all'evento.

La Notte della Taranta è un progetto della Fondazione Notte della Taranta sostenuto da Regione Puglia, Unione dei Comuni della Grecia salentina, Istituto Diego Carpitella in collaborazione con Puglia Promozione. Main sponsor della manifestazione D.M.J. Gruppo De Mariani.



Notte della Taranta accessibile: un centinaio i diversamente abili accolti allo spettacolo

Di Redazione - 30 Ago 2021

Melpignano – Notte della Taranta sotto il segno dell'accessibilità: sono state un centinaio le persone con disabilità e loro caregiver accolte nelle tappe del festival Notte della Taranta, dall'11 agosto fino al concertone finale di Melpignano sabato 28.

A comunicarlo è la cooperativa sociale **L'Integrazione** di Lecce, che attraverso il marchio AbilFesta è attiva da anni sul territorio salentino per garantire il piacere il piacere della musica, degli eventi e del tempo libero a persone diversamente abili.

Evento curato nei dettagli

L'accessibilità della Notte della Taranta è stata curata in ogni dettaglio, prestando attenzione ad aspetti quali assenza di barriere architettoniche lungo il percorso; parcheggi e ingresso dedicati; area riservata con ottima visibilità; servizi igienici accessibili nelle immediate vicinanze; presenza di operatori qualificati; ottimizzazione del filtraggio al varco di ingresso, del parcheggio e della sistemazione all'interno dell'area disabili.

“**Noi ci auguriamo** che il senso di responsabilità dimostrato dalla Fondazione Notte della Taranta possa essere d'esempio ad altri organizzatori che troppo spesso ignorano quello che è il diritto legittimo di una persona con disabilità e loro caregiver a partecipare attivamente a tutti gli eventi di svago” dichiara la presidente della cooperativa L'integrazione Veronica Calamo.

Notte della Taranta, emozioni Melpignano

Nel segno del rock del maestro Enrico Melozzi, Al Bano narratore



E' stato un successo, tutto sold out, tanto spettacolo e musica. La Notte della liberazione, l'edizione numero 24 de La Notte della Taranta, andata in scena ieri sera, ha

visto mille persone assistere alla kermesse che ha riportato il pubblico in piazza. La manifestazione è iniziata con la "pizzica della liberazione", un brano scritto dal maestro concertatore Enrico Melozzi, un inno che porta il ritmo della terra salentina, nato dopo i mesi difficili del lockdown.

A seguire è stata la voce narrante di Al Bano insieme alle due orchestre: l'Orchestra Popolare La Notte della Taranta e l'Orchestra Notturna Clandestina a cantare il suo brano Na Na na. Super ospiti il trio Il Volo, che si è esibito con Calinitta in grico.

A fare da "padrona" sul palco è stata Madame, la 19enne reduce dal Festival di Sanremo, la più giovane maestra concertatrice, sul palco di Melpignano ha cantato e ballato, interpretando intensamente i brani della tradizione e il suo Marea, riarrangiato per l'occasione con innesti del brano salentino "Aaria caddhipulina".

Suggestiva e intensa l'interpretazione di Rondinella durante la quale l'artista ha indossato un abito straordinario interamente realizzato al telaio ideato dalla designer Annalisa Surace di IJO'.

Madame ha cantato, interpretato e scritto un brano "ad hoc" per la

Taranta, cantando l'amore sofferto del brano "Dici ca nu me voj ca su piccinna". Anche l'Orchestra Residente ha ricontestualizzato brani della tradizione: con Fimmine Fimmine dal Salento è salito un messaggio di Pace.

Il concerto si è chiuso con la pizzica di Aradeo regalando ancora una volta emozioni al pubblico presente davanti ad una scenografia di luci e luminarie e dell'ex convento degli Agostiniani a Melpignano, con le sue porte aperte per la prima volta nella serata de La Notte della Taranta.